

Nibbiano&Valtidone Se la "cura Mantelli" porta altri tre punti

Calcio Eccellenza - Si allunga la striscia positiva iniziata con l'arrivo del nuovo mister: con il Salsomaggiore basta un gol di Piccolo

NIBBIANO&VALTIDONE 1
SALSOMAGGIORE 0

NIBBIANO & VALTIDONE: Ziglioli, Peroni, Bernazzani, Jakimovski, De Matteo, Davini, Mandelli (44' st Bottazzi), Gomis, Dioh, Di Gennaro (25' st Piccolo), Aspas. All.: Mantelli.

SALSOMAGGIORE: Bonati, Frigeri, Libreri (20' st Andreoli), Compaore, Morigoni, Compiani (30' st Dion), Taoussi, Fontana (45' st Morza), Barani (3' st Marchignoli), Carpi, Mbengue. All.: Bazzarini.

Arbitro: Limonta di Lecco

Reti: 28' st Piccolo

Note: espulso Mbengue al 47' st

PIANELLO

● La "cura Mantelli" entrerà presto nelle migliori farmacie, visti gli effetti che sta avendo su questo Nibbiano & Valtidone: Di Gennaro e compagni, infatti, sono in striscia positiva da tre partite, da quando cioè l'ex tecnico della Vigor Carpaneto si è insediato sulla panchina valtidonese. Sette punti in tre partite: un mini-filotto che sicuramente lascia ben sperare l'ambiente biancoazzurro. Anche contro il Salsomaggiore, modesto ma al tempo stesso quadrato e tutt'altro che arrendevole, i piacentini hanno confermato di essere sulla strada giusta, dando prova di una buona condizione atletica, facendo intravedere discrete trame di gioco e soprattutto scendendo in campo con tanta mentalità. Si fa però ancora fatica a trovare la via del gol, un problema che presto potrebbe esse-

re risolto con l'innesto di un nuovo attaccante: si parla con insistenza del gigantesco Zamble (ex Fiorano, ora in forza al Lentigione in serie D), anche se l'ufficialità si avrà nelle prossime ore. Intanto contro un blindatissimo Salsomaggiore e dopo diverse palle gol create ma non concretizzate, ci pensa il subentrato Piccolo a togliere le castagne dal fuoco, spendendo in porta a metà ripresa un rigore guadagnato da un instancabile Dioh (ieri tra i migliori).

Non è stato semplice perforare gli ospiti, sempre chiusi e di fatto perennemente in trincea. Il Salso è messo bene in campo, modulo solido (4-2-3-1) e zero sbilanciamenti in avanti, dove l'attacco poggia interamente sulle spalle del possente Mbengue, centravanti in grado di fare reparto da solo. Nibbiano che tiene in mano il pallino del gioco pur senza traggere, Di Gennaro è a dire il vero poco cercato, Dioh fa quel che può, c'è un abbozzo di costruzione ma l'ultimo passaggio manca sempre. Con il passare dei minuti i padroni di casa crescono di intensità, divenendo clienti fissi della metà campo avversaria. Il Nibbiano Valtidone continua a perseverare e, sempre con Dioh, si guadagna poco dopo una buona punizione dal limite. Di Gennaro prende la mira e punta all'angolino, providenziale la lieve deviazione da parte di un difensore che mette sul fondo il pallone (probabilmente diretto all'incrocio). Salsomaggiore, offensivamente parlando, non pervenuto e anzi mol-

to accorto e coperto (giustamente). Sul finir della frazione, altra super azione targata Nibbiano, con Aspas a suggerire e il solito Peroni a sublimare con un gran cross in mezzo. Gomis, inseritosi alla perfezione, impatta di testa praticamente a botta sicura ma inspiegabilmente, tra il silenzio e l'inquietudine generale, mette fuori di un soffio.

Il secondo tempo si apre con la sventagliata chilometrica di Aspas per Di Gennaro, splendido il suo aggancio, rientro sul destro e bel tiro a giro sul secondo, fuori di un niente. Nibbiano ancora padrone del campo. Dopo questo acuto iniziale il gioco inizia a ristagnare: praticamente in trincea il Salso, con il solo Mbengue a girvagare nella metà campo avversaria. Nibbiano che annusa la preda, perseverando con il possesso di palla in attesa di far scoprire i parmensi. Al 28' ecco l'azione che decide la partita: il Nibbiano Valtidone recupera e riparte, Mandelli vede l'inserimento di Dioh in mezzo e lo premia, l'attaccante sguscia in area e si guadagna un rigore preziosissimo. Piccolo, da poco entrato, sigla il tanto sospirato vantaggio. Una vittoria corale, che esalta gran parte dei protagonisti in campo: De Matteo e Peroni i migliori in difesa, Gomis veramente in palla a centrocampo e Dioh volitivo e puntuale in attacco. Tre punti meritati. E ora sotto con il Castelvetro, da affrontare in trasferta domenica prossima.

—Marcello Tassi



Piccolo (autore del gol partita) e (a destra) Jakimovski



ECCELLENZA LOMBARDIA

Codogno, che scivolone! La Vimercatese infilza per due volte gli azzurri

CODOGNO 0
VIMERCATESE ORENO 2

RC CODOGNO: Autiero, Mignoni (38' st Oltolini), Mazzucchi L, Cigognini, Mazzucchi M (28' st Perazzi), Giavardi, Bertelli (13' st Damiani), Visigalli, Arena, Bertocchi, Rossi (13' st Spini). All.: Guaitamacchi

VIMERCATESE ORENO: Perego, Fumagalli, De Lisio, Maffei, Venza, Caputo, Sperti (18' st Paparella), Bonseri, Catta (41' st Arensi), Aldè, Sunday. All.: Jedais

Arbitro: Carsenzuola di Legnano

Reti: 12' pt Catta, 48' st Sunday

CODOGNO

● Scende all'improvviso la colonnina di mercurio del "F.lli Molinari" lasciando spettatori e giocatori esposti alle folate del freddo della bassa. La Vimercatese Oreno impone il primo stop casalingo stagionale della squadra di Francesco Guaitamacchi. E' un'altra domenica "strana" per gli azzurri, di rincorsa al punto del possibile pareggio per tutto il pomeriggio, dopo aver subito il vantaggio ospiti-

te in avvio di contesa. Non è agevole per il Codogno tagliare le linee ospiti: giro palla veloce e movimenti in profondità non possono far dimenticare l'equilibrio e la copertura del terreno di gioco contro le volate in contropiede degli avversari. Andare in vantaggio al primo tentativo (12') con il colpo d'anca di Catta, saltato solitario in area sulla punizione di Bonseri, indirizza la gestione della sfida su binari favorevoli alla Vimercatese Oreno. L'ingenuità difensiva fa mordere maggiormente le dita agli azzurri che appena prima (5') hanno sfiorato il gol con la penetrazione di Mignoni, bravo a far correre Visigalli a destra per il calibrato cross, sul quale Arena di testa manda di poco a lato. La differenza concretizzazione degli episodi, come al solito, è il filo conduttore del copione della gara. Posizionato Giavardi a fianco di Cigognini, per lo squalificato Grossi, con Bertelli a garantire solidità in mezzo, al posto di Andrea Orlandini, insieme a Marco Mazzucchi, Visigalli e Grossi, il Codogno prova a fare

gioco anche sulle corsie esterne presidiate da Mignoni e Lorenzo Mazzucchi per riformire i duetti fra Arena e Bertocchi. Autiero osserva l'andamento della gara; la pressione in più non dà alcun fastidio a Perego nel corso di un primo tempo intriso di tanti anticipi difensivi, baluardo contro i tentativi di concludere a rete. Per inseguire la svolta del pomeriggio Francesco Guaitamacchi si affida alla duttilità del "baby" Spini, capace di iniettare tecnica e verve nella manovra d'attacco degli azzurri nel corso della ripresa giocata all'arrembaggio. La convinzione del Codogno lievita progressivamente esaltandosi al 28' sulla ripartenza condotta brillantemente da Spini con un assist in area per il diagonale di Bertocchi da ottima posizione: Perego respinge con tempismo. Una girata di Arena (35') murata dalla difesa apre la serie di mischie in area ospite generate dalla costante pressione azzurra in ogni zona del campo: le palle alte, alternate alle giocate e pelo d'erba sono frenate dal tempismo dei giocatori della Vimercatese Oreno, determinati su tutti i palloni. L'epilogo diventa ancora più amaro per il Codogno quando sul velenoso contropiede (48') aspicioli dalla fine, Sunday afferra l'attimo per superare Autiero, rimasto da solo a presidiare la propria area.

—Luca Mallamaci

Ultimi due ko archiviati, a Colorno l'Agazzanese ora ritorna a ruggire

COLORNO 0
AGAZZANESE 3

COLORNO: Corradi, Spagnoli, Lungu, Alessandrini, Caraffini, Pessagno (75' Riccardi), Traore (65' Pettenati), Mazzera (45' Pin), Delporto (30' Ottolini), Lari, Suter (46' Carlucci). All.: Bernardi.

AGAZZANESE: Daffe, Calegari (78' Poggi), Reggiani, Moltini (75' Visioli), Colombi, Vago, Bonomi (85' Peretti), Gueye, Panigada (55' Makaya), Lucci, Lombardi (65' Pintore). All.: Melotti.

Arbitro: D'Incecco di Perugia.

Reti: 20' Panigada, 45' Bonomi, 48' Reggiani.

COLORNO (PARMA)

● Torna a ruggire l'ottima Agazzanese di Melotti, che riscatta le ultime due gare senza punti vincendo in scioltezza sul sempre ostico campo di Colorno. Chi temeva ulteriori strascichi o contraccolpi dopo le due sconfitte di fila subite contro Felino e Correggese è stato prontamente smentito dai piacentini,

ni, autori ieri di una prova gagliarda e impreziosa dal gol all'esordio del nuovo acquisto Panigada. Meglio di così proprio non poteva andare a una compagine quanto mai salda al terzo posto, a sole tre lunghezze dalla Piccardo e dall'accesso ai play off.

Agazzanese fedele anche ieri all'ormai granitico 4-4-2 di Sandro Melotti, che ha schierato Daffe fra i pali, Vago, Reggiani, Colombi e Calegari in difesa, Moltini e Gueye in mezzo più Lombardi e Bonomi larghi sugli esterni a sostegno di Lucci e Panigada.

Partono forte i piacentini, pericolosi già al 3' con un'incornata a fil di palo di Lombardi su punizione di Gueye. Al 15' è a dir poco clamorosa l'occasionissima prima ottimismo confezionata e poi sciupata da Panigada, il quale si libera in progressione del proprio marcatore, evita anche il portiere ma in extremis non riesce a concludere a rete, dopo essersi allargato

troppo. La rete dell'Agazzanese è comunque nell'aria e arriva al 20', proprio per mano del nuovo arrivato. Al termine di un contropiede avviato da Moltini e rifinito da Lucci, infatti, Panigada si riscatta con un perfetto tiro a giro sul palo più lontano che rompe l'equilibrio e porta avanti i suoi: 0-1.

Il Colorno prova subito a reagire e 7' trova il gol del pari con Mazzera, lesto a ribadire in rete una punizione di Delporto non trattenuta da Daffe, ma il direttore di gara annulla per netto fuorigioco. Poi non succede più nulla fino al 45', quando i piacentini piazzano il calibrato colpo del ko. Grande apertura di Gueye, altrettanto spettacolare discesa di Lucci e sponda per Calegari, il cui diagonale viene intercettato e scaraventato in rete da Bonomi: 0-2.

Nella ripresa bastano solo 3' ai ragazzi di Melotti per archiviare la pratica Colorno. Già al 48', infatti, Gueye batte un tiro dalla bandierina e Bonomi lo allun-

ga di testa sul secondo palo, dove Reggiani trafugge Corradi per la terza volta: 0-3.

Al 55' un'incomprensione difensiva tra Calegari e Reggiani per poco non rimette in gioco i parmensi, che con Ottolini falliscono una clamorosa occasione a tu per tu. Scampato il pericolo, i piacentini tornano a macinare gioco e occasioni, mancando un facile gol a tu per tu con Lucci al 63'. Passano 12' e questa volta è Makaya ad avere la facile palla del poker, ma il giocatore ospite non riesce a insaccare a mezzo metro dalla linea di porta, con l'estremo difensore di casa fuori causa. Nel finale c'è ancora spazio per un'incrocio dei pali centrato da Reggiani di testa e per un'ottima parata di Daffe su un tiro deviato.

La gara si conclude con la vittoria in scioltezza dell'Agazzanese, che scalda già il motore in vista del prossimo impegno interno con il Pallavicino.

—Matteo Eremo



Fabio Bonomi (in nero) osserva Alessandro Moltini



Reggiani imposta l'azione